



Liceo cantonale di Lugano 1

Gli immediati dintorni

La bellezza

Incontro con il poeta

Gabriel Del Sarto

Le foglie

Cresce fra le strade di Firenze il mio profilo,
che ogni mattina immagino fermarsi in un bar
dove fanno il caffè nel modo che ami. Nelle svolte
di una bici il mio tempo assume forme
che mi sfuggono, una vita
nella quale le cose si ripetono e si fanno felici
di se stesse - come se uno sguardo fosse tutto
quando si posa e ti lasci guardare.

Le foglie
richiedono la loro dose di cura al vento
e al cielo, e le nuvole
sono innocenti quando corrono
veloci nelle mattine
viste dal lungomare. Anche domani
avrò una linea da percorrere, un viale
con incroci, come la prima volta, e incontri

e la percezione di acque che mutano se la sera
porterai il mio nome fra le cose che curi.

L'autore sarà presentato da **Massimo Gezzi**.

Mercoledì 31 gennaio 2018
ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
viale Carlo Cattaneo 4 – Lugano

Gabriel Del Sarto (1972) è un poeta e saggista italiano che si occupa, tra l'altro, della narrazione applicata ai contesti educativi e di formazione.

È autore di tre libri di poesia (*I viali*, Edizioni Atelier 2003; *Sul vuoto*, Transeuropa 2011; *Il grande innocente*, Nino Aragno Editore 2017), nonché di diversi volumi saggistici, tra i quali *Raccontare storie* (Carocci 2007) e *Raccontare le competenze* (Transeuropa 2007).

*Celle qui ruine l'être, la beauté,
sera suppliciée, mise à la roue,
deshonorée, dite coupable, faite sang
(...)*

*Notre haut désespoir sera que tu vives,
notre coeur que tu souffres, notre voix
de t'humilier parmi tes larmes, de te dire
la menteuse, la pourvoyeuse du ciel noir,
notre désire pourtant étant ton corps infirme,
notre pitié ce coeur menant à toute boue.*

Yves Bonnefoy

Se la bellezza è intimamente connaturata alla creazione artistica e dunque alla poesia, se uno dei compiti del poeta è quello di distillare, dalla bruta materia della realtà, un frammento di bellezza e di verità, è altrettanto vero che l'epoca moderna ha guardato in modo nuovo, e spesso drammaticamente sospettoso, a questo ideale antichissimo. A partire almeno dal celeberrimo sonetto di Baudelaire, la «sfinge incompresa» della bellezza si staglia davanti alla poesia come un mistero, spesso un mistero di cui è necessario diffidare, o come un inganno da cui tenersi lontani. La bellezza, ormai quasi impossibile dopo la caduta dell'albatros e la morte dei cigni, andrà allora contemporaneamente difesa e distrutta, cantata e negata, ricercata e offesa, calata nella polvere e nel fango della realtà e persino della cronaca da lei più distanti. Come se soltanto attraverso un processo violento di dissacrazione fosse possibile sperare di ritrovarne una nuova forma, una sopravvivenza improbabile e proprio per questo anche più abbagliante e stupefacente, in quella «oltranza oltraggio» della lingua poetica di cui ci parla *La beltà* di Andrea Zanzotto. Eccone un distico atroce (e forse bellissimo): «*Ti piace essere venuto a questo mondo?*» / *Bamb*: «*Sì, perché c'è la STANDA*». Potrà sopravvivere, la bellezza, alla mercificazione del mondo e della vita? E, d'altro canto: dovremo e potremo forse rassegnarci alla sua scomparsa?

«*Che sarà della neve / che sarà di noi*» si chiede ancora Zanzotto. Un interrogativo non troppo dissimile vorremmo porre agli autori che quest'anno inviteremo presso il Liceo Cantonale Lugano¹, in una serie di incontri destinati agli studenti, ai colleghi e al pubblico esterno. Ospiti di questo nuovo ciclo saranno poeti chiamati a testimoniare con la propria opera e con la propria voce, ad animare qualche serata di riflessione e di dibattito e soprattutto a dialogare direttamente con gli studenti.

Veri e propri incontri, non lezioni o conferenze; incontri nei quali i nostri ospiti racconteranno se stessi e il proprio cammino di ricerca e di scrittura.

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo di Lugano:

Eraldo Affinati, Fabiano Alborghetti, Cristina Alziati, Antonella Anedda, Franco Arminio, Marco Balzano, Fernando Bandini, Alessandro Barbero, Corrado Benigni, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Piero Brunello, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Gigi Corazzol, Walter Cremonese, Giuseppe Curonici, Azzurra D'Agostino, Milo De Angelis, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Paolo Di Stefano, Umberto Fiori, Anna Foa, Carlo Frigerio, Massimo Gezzi, Vivian Lamarque, Alessandro Leogrande, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Piero Marelli, Annalisa Manstretta, Francesca Matteoni, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Umberto Piersanti, Cristiano Poletti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Stefano Simoncelli, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.